

**COMUNE DI
CHIUSA SCLAFANI**

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO

MICHELE PANTANO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 17 del 02/09/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Chiusa Sclafani, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villafranca Tirrena, li 02/09/2023

IL REVISORE UNICO

MICHELE PANTANO

SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	12
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	13
SPESE IN CONTO CAPITALE	19
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	20
INDEBITAMENTO	22
ORGANISMI PARTECIPATI	24
PNRR.....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	25
CONCLUSIONI	27

PREMESSA

Il sottoscritto PANTANO MICHELE, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 41 del 22.11.2022;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.

– che è stato ricevuto in data 29/08/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 24/08/2023 con delibera n. 132, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 29/08/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di CHIUSA SCLAFANI registra una popolazione al 01.01.2022, di n 2.577 abitanti.

- l'Ente **non è** in disavanzo.
- l'Ente **non è** in piano di riequilibrio.
- l'Ente **non è** in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 29 del 27/06/2023 la proposta di Rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al Rendiconto 2022 in data 21/06/2023 con verbale n. 12.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/ così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.570.612,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 99.189,71
b) Fondi accantonati	€ 1.124.947,86
c) Fondi destinati ad investimento	€ 43.498,89
d) Fondi liberi	€ 302.976,12
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 1.570.612,58

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 771.535,91	€ 1.150.399,14	€ 699.094,60
di cui cassa vincolata	€ 273.307,09	€ 273.307,29	€ 273.307,29
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022, appare prioritario, pertanto, che provveda alla determinazione della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022, come peraltro già segnalato dallo scrivente con verbale n. 2/2023 prot. n. 1164 del 02/02/2023, risultando quest'ultima, funzionale alla riduzione dei rischi di successiva emersione di insufficienza di risorse per il finanziamento delle spese a cui le entrate vincolate erano destinate.

La mancata applicazione dei vincoli di cassa, ove necessari, fa in modo che le entrate vincolate possano essere utilizzate oltre i limiti fissati dall'articolo 195 del Tuel per il finanziamento di spese correnti. La situazione può potenzialmente alterare gli equilibri di bilancio, in quanto consente di nascondere situazioni di deficit o di sofferenza di cassa. Va poi rimarcato che la corretta gestione dei flussi di cassa vincolati assume, anche nell'ottica della regolare amministrazione di risorse afferenti a progetti finanziati con il Pnrr, rilevanza essenziale al fine di garantire gli equilibri della gestione di competenza e di cassa, attraverso un tracciamento trasparente delle entrate e delle spese con finanziamento specifico.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 269.278,19	€ 34.500,00		
Fondo pluriennale vincolato	€ 796.971,23	€ 191.735,26	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.531.300,08	€ 1.494.294,56	€ 1.537.315,25	€ 1.507.315,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.911.099,03	€ 1.842.535,70	€ 1.591.206,18	€ 1.487.347,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 307.850,59	€ 223.367,59	€ 183.150,59	€ 182.150,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 7.556.226,81	€ 5.166.564,76	€ 11.597.000,00	€ 12.911.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 1.419.124,00	€ 792.784,00	€ 792.784,00	€ 792.784,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.028.000,00	€ 1.028.000,00	€ 1.028.000,00	€ 1.028.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 14.819.849,93	€ 10.773.781,87	€ 16.729.456,02	€ 17.908.596,99

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.981.621,57	€ 3.557.498,67	€ 3.238.672,02	€ 3.120.812,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 8.327.604,36	€ 5.335.499,20	€ 11.617.500,00	€ 12.940.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 185.914,79	€ 60.000,00	€ 52.500,00	€ 27.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.419.124,00	€ 792.784,00	€ 792.784,00	€ 792.784,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.028.000,00	€ 1.028.000,00	€ 1.028.000,00	€ 1.028.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 14.942.264,72	€ 10.773.781,87	€ 16.729.456,02	€ 17.908.596,99

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

FPV APPLICATO IN ENTRATA	€	191.735,26
FPV di parte corrente applicato	€	66.804,73
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€	124.930,53
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)		
FPV di entrata per partite finanziarie		
FPV DETERMINATO IN SPESA	€	191.735,26
FPV corrente:	€	66.804,73
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€	66.804,73
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	124.930,53
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	124.930,53
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie		

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento		
Fonti di finanziamento FPV		Importo
Entrate correnti vincolate		
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€	41.950,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€	24.854,73
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		
Totale FPV entrata parte corrente	€	66.804,73
Entrata in conto capitale	€	124.930,53
Assunzione prestiti/indebitamento		
Totale FPV entrata parte capitale	€	124.930,53
TOTALE	€	191.735,26

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

N.	DATA DI EROGAZIONE	IMPORTO	RATA SCAD. 31/05/2023	QUOTA CAPITALE RATA	QUOTA INTERESSI RATA	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2023
1	05/06/2013	78.126,22	4.225,83	2.206,67	2.019,16	58.942,94
2	28/02/2014	78.126,22	3.910,33	2.411,17	1.499,16	58.854,01

L'Ente non ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio. Infatti, non risulta iscritta nell'entrata del Bilancio dell'esercizio 2023, come Utilizzo del Fondo anticipazione liquidità", la quota di risultato di amministrazione liberata con il pagamento della quota capitale delle anticipazioni di liquidità di competenza dell'esercizio 2022, pari ad euro 4.489,71.

Gli enti territoriali applicano l'art.52 comma 1-ter, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 (Modifica al punto 3.20-bis del principio all.4/2 intervenuta con il XIII° decreto correttivo dei principi contabili DM 01/09/2021).

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL (quota capitale).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		699.094,60			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	66.804,73	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	-	3.560.197,85	3.311.672,02	3.176.812,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	-	3.557.498,67	3.238.672,02	3.120.812,99
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		-	201.566,27	113.977,56	113.707,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	60.000,00	52.500,00	27.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	4.617,84	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	9.503,91	20.500,00	29.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		-	9.503,91	20.500,00	29.000,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	34.500,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	124.930,53	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-	5.166.564,76	11.597.000,00	12.911.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	-	5.335.499,20	11.617.500,00	12.940.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	9.503,91	-
				20.500,00	-
					29.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			9.503,91	20.500,00	29.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			9.503,91	20.500,00	29.000,00

La Circolare RGS n. 15/2022 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.lgs. 118/2011.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata calcolata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 di euro 699.094,60 comprende la cassa vincolata per euro 273.307,09 (dati del Tesoriere).

L'Ente non ha ancora provveduto alla determinazione della giacenza vincolata.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta, di massima**, le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere con verbale n. 16 del 01/09/2023 rilevando quanto segue:

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

S'invita l'Ente alla predisposizione di un più adeguato cronoprogramma dei pagamenti al fine di poterne verificare con esattezza:

- ✓ la compatibilità con le previsioni di cassa del primo esercizio;
- ✓ la coerenza con la spesa di investimento programmata.

Un cronoprogramma adeguato deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico (progettuale e realizzativo) dell'investimento e lo sviluppo del programma di spesa, in sede di Bilancio, dovrà necessariamente essere correlato con il Fondo pluriennale vincolato.

Per gli investimenti per i quali non è stata ancora individuata l'esigibilità della spesa, in attesa delle indicazioni del servizio competente, il responsabile del servizio finanziario applica il paragrafo 5.4.5 del principio contabile 4/2, che consente di operare una previsione "iniziale" del fondo pluriennale vincolato nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d'anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa con le modalità previste dai principi contabili.

Il responsabile del servizio finanziario deve, inoltre, segnalare agli altri responsabili dei servizi la necessità di predisporre e aggiornare i cronoprogrammi, in quanto è possibile applicare il richiamato paragrafo 5.4.5, solo nei casi di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6

e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Nel programma oggetto, tuttavia, non viene riportato alcun dato, poiché non sono previsti acquisti di beni o servizi per importi pari o superiori a 40.000,00.

Considerato che la programmazione costituisce il momento fondamentale attraverso cui gli organi di governo dell'Ente stabiliscono gli obiettivi da raggiungere in relazione con i fabbisogni della collettività e gli indirizzi strategici indicati nel DUP, s'invita l'Ente, ricorrendone i presupposti normativi, a procedere al necessario aggiornamento del programma in parola, in coerenza con il Bilancio di previsione, atteso che in quest'ultimo è previsto uno stanziamento per l'acquisto di beni e servizi – anno 2023 – pari ad euro 866.588,84.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025, è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 17/08/2023.

L'Organo di revisione ha formulato parere non favorevole con verbale n.15 in data 16/08/2023, poiché il citato piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, non consente di rispettare le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i., nonché all'art. 6, comma 1 del relativo decreto attuativo, che impongono agli Enti con elevata incidenza di spese di personale di adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto, fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, **non tiene conto** dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano è stato adottato con delibera di C.C. n. 20 del 19/04/2023.

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha allegato** il programma degli incarichi.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha dedicato** una sezione del DUP al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,50%.

Scaglione	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	94.763,99	90.000,00	90.000,00	90.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono** conformi a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 377.500,00	€ 377.500,00	€ 377.500,00	€ 362.500,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 360.879,31	€ 380.079,31	€ 434.100,00	€ 434.100,00
FCDE competenza		€ 76.623,99	€ 87.514,56	€ 87.514,56
FCDE PEF TARI				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 380.079,31, con un aumento di euro 19.200,00 rispetto al Rendiconto 2022.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DI 228/2021 ha infatti stabilito che l'approvazione delle tariffe delle tari (e della tariffa corrispettiva) e dei relativi regolamenti avviene ordinariamente entro il 30 aprile di ogni anno.

Entro lo stesso termine deve essere approvato il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, atto presupposto alla determinazione delle tariffe del tributo. Pur se, in realtà, l'approvazione del piano, ai sensi della deliberazione Arera n. 363/2021, non è effettuata dall'ente territorialmente competente (Etc) o dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (Egato), ma direttamente dall'Arera. L'Egato/Etc (che coincide con lo stesso Comune) si limita a validare il piano, redatto dal gestore o dai gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Si ritiene, pertanto, che la norma si riferisca al termine per la validazione del piano e non a quello della sua approvazione da parte dell'Arera.

Rammentando altresì che il piano validato è immediatamente applicabile, pur nelle more della determinazione finale di Arera.

Laddove il Comune approvi il bilancio prima delle tariffe della Tari, la norma del comma 5-quinquies ha chiarito che, una volta deliberate le tariffe, l'ente debba provvedere ad effettuare le conseguenti modifiche al documento previsionale «in occasione della prima variazione utile». Cioè il Comune dovrà modificare il bilancio, adeguando le voci di entrata del tributo e delle altre componenti destinate alla copertura del piano (come ad esempio il recupero dell'evasione, il contributo per le scuole statali e le altre voci previste dalla determinazione Arera 2/2021) e gli stanziamenti di spesa collegati (ad esempio, il compenso per il gestore del servizio – rammentando che l'ammontare del Pef rappresenta il corrispettivo massimo della gestione – le voci relative alle agevolazioni tributarie eccetera).

- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA ed F24.

Altri Tributi Comunali

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU		€ 55.000,00	€ 35.000,00		€ 25.000,00		€ 10.000,00	

L'accertato 2022 è stato interamente riscosso (euro 46.687,07 in c/competenza ed euro 8.312,93 in c/residui), mentre in c/competenza 2023 sono stati incassati euro 22.776,85.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds			
TOTALE SANZIONI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione **non ritiene** la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 3.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 ed ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 33 in data 10/03/2023 la somma di euro 3.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.500,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Altri (specificare)			
TOTALE PROVENTI DEI BENI	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12.311,00	12.311,00	12.311,00
Percentuale fondo (%)	18,94%	18,94%	18,94%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni

	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 56.990,89	€ 76.900,00	€ 75.900,00	€ 74.900,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione **non ritiene** la quantificazione del FCDE congrua.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 10/03/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 68,97%, mentre la percentuale di copertura del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni per l'anno 2023 è pari al 100%.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale (ex COSAP e Imposta comunale sulla pubblicità) è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale			€ 33.000,00	€ 7.083,00	€ 33.000,00	€ 7.083,00	€ 33.000,00	€ 7.083,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni (Capitolo 4014 / 1 - 4.05.01.01.001 - cap. uscita 36040) è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)		€ -	€ -
2022 (rendiconto)	€ 8.871,90		€ 8.871,90
2023	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
2024	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
2025	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal Rendiconto 2022 è la seguente:

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di previsione 2023-2025

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.529.824,42	€ 1.540.217,87	€ 1.404.216,23	€ 1.322.153,79
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 105.834,12	€ 98.290,00	€ 89.230,00	€ 84.796,74
103	Acquisto di beni e servizi	€ 862.415,59	€ 866.588,84	€ 731.830,18	€ 744.576,39
104	Trasferimenti correnti	€ 607.336,05	€ 611.293,18	€ 653.525,25	€ 658.525,25
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 41.231,79	€ 42.125,00	€ 40.600,00	€ 39.253,26
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 53.551,95	€ 46.000,00	€ 56.000,00	€ 56.000,00
110	Altre spese correnti	€ 202.224,40	€ 352.983,78	€ 263.270,36	€ 215.507,56
Totale		€ 3.402.418,32	€ 3.557.498,67	€ 3.238.672,02	€ 3.120.812,99

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono/non sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004) cap 19370/1	€ 295.600,51	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006) cap 10990/1-10870/1-13862/1		€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.05.004) cap 19370/1	€ 295.600,51	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999) cap 13861/1	€ 5.750,43	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Totale	€ 596.951,45	€ 526.000,00	€ 531.000,00	€ 531.000,00

Si raccomanda di prestare particolare attenzione all'andamento di tali spese, in modo da apportare le necessarie correzioni ai valori previsti, al verificarsi di repentini cambiamenti dovuti alla delicata fase congiunturale attuale.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **non è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Difatti, l'Organo di revisione ha espresso parere non favorevole al Programma dei fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025, approvato con Delibera di G.M. n. 128/2023, poiché detto piano non consente di rispettare le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i., nonché all'art. 6, comma 1 del relativo decreto attuativo, che impongono agli Enti con elevata incidenza di spese di personale di adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto, fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia.

L'Ente **ha previsto** incrementi della spesa di personale non rispettando le percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

S'invita l'Ente a fissare Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione con la delibera di approvazione del Bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 5.335.499,20;
- per il 2024 ad euro 11.617.500,00;
- per il 2025 ad euro 12.940.000,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **non sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro, **non corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **non ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione non è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento. La nota integrativa, al paragrafo 4.2.1, riporta gli interventi programmati con la generica dicitura "finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 20.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 20.000,00 pari allo 0,62%% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 20.000,00 pari allo 0,64% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 20.000,00 (0,22% delle spese finali, date dalla somma delle spese dei Tit. I, II e III);

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 201.566,27 per l'anno 2023;
- euro 113.977,56 per l'anno 2024;
- euro 113.707,56 per l'anno 2025;

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 201.566,27	€ 113.977,56	€ 113.707,56

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso cap 21601/1	€ 20.000,00		€ 58.000,00		€ 68.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 39.824,71					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	150.000,00
Fondo oneri futuri	13.736,02
Fondo perdite società partecipate	
Altri fondi (F.A.L.)	122.414,79
.....	
.....	

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Non è prevista l'accensione di mutui che si prevede di accendere nel periodo 2023-2025.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	0,00	0,00	415.333,01	329.675,35	251.008,44
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	85.657,66	78.666,91	62.687,76
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	0,00	0,00	329.675,35	251.008,44	188.320,68
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

I dati non comprendono il FAL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari			12.443,13	10.953,40	9.728,10
Quota capitale			85.657,66	78.666,91	62.687,76
Totale fine anno	0,00	0,00	98.100,79	89.620,31	72.415,86

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi			16.692,67	13.919,80	11.250,96
entrate correnti			3.171.139,27	3.148.142,53	3.072.104,53
% su entrate correnti	n.d.	n.d.	0,53%	0,44%	0,37%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

ORGANISMI PARTECIPATI

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ALTO BELICE AMBIENTE SPA - IN LIQUIDAZIONE		2,69000	Società in fallimento		0,00	0,00	0,00	0,00
S.R.R. PALERMO PROVINCIA OVEST SCPA	www.srrpaovest.it	1,87000			0,00	0,00	0,00	0,00
ALTO BELICE CORLEONESE SRL	www.altobelicecorleonese.com	5,00000			0,00	0,00	0,00	0,00
AMAP SPA	www.amapspa.it	0,00000	la partecipazione in AMAP Spa è dello 0,0000002%		0,00	14.519.029,00	13.059.754,00	4.818.158,00
GAL SICANI SOC. COOP. CONS. A RL	www.galsicani.eu	1,56000			0,00	37,00	876,00	5.090,00
LEADER TERRE DEL SOSIO SOC. CONS. A RL	www.terredelsosio.it	2,00000		31-12-2020	0,00	0,00	0,00	0,00
TERRE DEL GATTOPARDO SOC. COOP. CONS.	www.letteredelgattopardo.com	1,32000			0,00	0,00	0,00	0,00
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A.R.L.	asmelcons@asmepc.it	0,06300			0,00	87.762,00	109.305,00	800.467,00

L'Ente non ha riferito perdite subite dalle società partecipate.

A tal proposito, giova porre in rilievo che non è stata prodotta la Relazione sul governo societario che dev'essere predisposta dalle società a controllo pubblico, partecipate dal Comune, contenente la valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente ha provveduto, in data 21/11/2022, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha trasmesso alla Corte dei Conti, in data 31/07/2023, l'elenco degli interventi (n. 15), aggiornato all'esercizio in corso, dei progetti finanziati dal PNRR. in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili, devono essere monitorate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Considerato, inoltre, che la programmazione costituisce il momento fondamentale attraverso cui gli organi di governo dell'Ente stabiliscono gli obiettivi da raggiungere in relazione con i fabbisogni della collettività e gli indirizzi strategici indicati nel DUP, s'invita l'Ente, ricorrendone i presupposti normativi, a procedere al necessario aggiornamento del programma biennale di acquisto di beni e servizi, in coerenza con gli stanziamenti contenuti nel Bilancio di previsione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Da migliorare la conformità della previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata (*è necessario che il FPV di entrata sia valorizzato nel triennio per la parte in conto capitale*), all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Non sufficientemente coerente, difatti, la previsione di spesa per investimenti contenuta nel Bilancio con gli altri strumenti di programmazione, quali il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici e gli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

S'invita l'Ente alla predisposizione di un più adeguato cronoprogramma dei pagamenti al fine di poterne verificare con esattezza:

- ✓ la compatibilità con le previsioni di cassa del primo esercizio;
- ✓ la coerenza con la spesa di investimento programmata.

Un cronoprogramma adeguato deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico (progettuale e realizzativo) dell'investimento e lo sviluppo del programma di spesa, in sede di Bilancio, dovrà necessariamente essere correlato con il Fondo pluriennale vincolato.

Per gli investimenti per i quali non è stata ancora individuata l'esigibilità della spesa, in attesa delle indicazioni del servizio competente, il responsabile del servizio finanziario applica il paragrafo 5.4.5 del principio contabile 4/2, che consente di operare una previsione "iniziale" del fondo pluriennale vincolato nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d'anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa con le modalità previste dai principi contabili.

Il responsabile del servizio finanziario deve, inoltre, segnalare agli altri responsabili dei servizi la necessità di predisporre e aggiornare i cronoprogrammi, in quanto è possibile applicare il richiamato paragrafo 5.4.5, solo nei casi di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

c) Mancata determinazione della giacenza vincolata di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La mancata applicazione dei vincoli di cassa, ove necessari, fa in modo che le entrate vincolate possano essere utilizzate oltre i limiti fissati dall'articolo 195 del Tuel per il finanziamento di spese correnti. La situazione può potenzialmente alterare gli equilibri di bilancio, in quanto consente di nascondere situazioni di deficit o di sofferenza di cassa. Va poi rimarcato che la corretta gestione dei flussi di cassa vincolati assume, anche nell'ottica della regolare amministrazione di risorse afferenti a progetti finanziati con il Pnrr, rilevanza essenziale al fine di garantire gli equilibri della gestione di competenza e di cassa, attraverso un tracciamento trasparente delle entrate e delle spese con finanziamento specifico.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziato nell'apposita sezione.

e) Nota integrativa al Bilancio di previsione 2021-2023

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta delle carenze di contenuto, rispetto a quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dai punti 9.11.1 – 9.11.2 – 9.11.3 del principio 4/1.

f) Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

S'invita l'Ente a fissare il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione con la delibera di approvazione del Bilancio di previsione.

g) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione (entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione) alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2023-2025, a condizione che vengano adottati i provvedimenti necessari per la risoluzione delle criticità poste in rilievo nella presente relazione ed in particolare nella sezione "Osservazioni e suggerimenti".

Villafranca Tirrena, li 02/09/2022

IL REVISORE UNICO

Michele Pantano

(firmato digitalmente)